



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 28 Luglio 2009

In seduta odierna, alle ore **09:00**, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	A

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 68596/2009 DELIBERAZIONE N. 336

COMUNE DI CESENA “PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN LOCALITÀ PONTE ABBADESSE, COMPARTO 02/03 AT5-AT6, VIA FALCONARA”. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo in località Ponte Abbadesse, comparto AT5-AT6 02.03, Via Falconara”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 28.01.09 (agli atti con prot. n.16768 del 20/2/2009);

Atteso che contestualmente alla richiesta di verifica di assoggettabilità, il Comune ha trasmesso a questa Provincia copia degli elaborati progettuali maggiormente rappresentativi del P.U.A. ai fini della verifica degli impatti significativi sull’ambiente ed un rapporto preliminare con specifico riferimento all’Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;
- in data 14 giugno 2008 è entrata in vigore la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Vista la documentazione tecnica relativa al suddetto P.U.A., con particolare riferimento all’elaborato “Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica”;

Preso atto, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, degli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto:

1. Il Piano riguarda la sistemazione urbanistica di un’area attualmente classificata nel PRG del Comune di Cesena come “Area di connessione dei margini urbani e di valorizzazione paesaggistica-ambientale” (AT5 – AT6 02/03). Essa è ubicata nella zona sud-est della frazione cesenate di Ponte Abbadesse, zona di fondovalle alle prime propaggini collinari, di particolare pregio ambientale;

2. L'area, di forma alquanto irregolare, utilizzata ad uso agricolo seminativo, prati e incolto, comprende zone distinte, collegate tra loro da infrastrutture esistenti, o di previsione; la nuova urbanizzazione vuole connettere fabbricati isolati, esistenti nei dintorni, col più consistente e consolidato corpo della frazione che si sviluppa ad ovest;
3. l'attuazione dei nuovi comparti, a destinazione residenziale, è sottoposta dal PRG a pianificazione urbanistica preventiva, secondo obiettivi, indici e parametri disciplinati dalle "Schede delle aree di trasformazione" (elaborato PG.5.1);
4. il piano definisce le seguenti quantità, da distribuirsi su una Superficie Territoriale complessivamente pari a 36.220 mq. di cui 27.096 mq. (per il I° stralcio) e 9.124 mq. (per il II°);
 - superficie fondiaria edificabile 6.187,3 mq.;
 - superficie a verde pubblico mq. 24.880,2 mq. (di cui 1.028 mq. destinati a verde attrezzato e 23.852,2 mq. a superficie verde di compensazione aggiuntiva); sono previsti ulteriori 1.119 mq. di verde privato di uso pubblico;
 - superficie a parcheggi pubblici 570,2 mq;
 La Superficie Complessiva edificabile è pari a 2.387,23 mq..
5. l'intervento è stato suddiviso in due stralci, di cui il primo comprende il 75% della superficie territoriale ed il secondo circa 25%. L'edificato relativo al primo stralcio viene collocato per gran parte a ridosso della curva di via Falconara; il secondo stralcio consiste in un lotto oltre il Rio Falconara, raggiungibile da un percorso stradale interno che si è convenuto debba essere il meno impattante possibile;
6. le opere di urbanizzazione consistono in:
 - creazione di una fascia a verde pubblico (da sud a nord della frazione) che accoglierà il futuro percorso ciclo pedonale di collegamento fra la frazione ed il centro storico della città;
 - riqualificazione della testata Sud dell'abitato di Ponte Abbadesse, attraverso la realizzazione di una rotonda stradale posta immediatamente dopo il complesso parrocchiale di S. Giovanni Bono, in modo da riorganizzare la viabilità e rallentare la velocità dei mezzi in entrata alla frazione creando inoltre le condizioni favorevoli volte alla riconversione dell'area di via Sorrivoli a spazio pubblico
 - la realizzazione di due parcheggi, uno lungo la via Pescara e l'altro lungo la via Falconara a servizio del nuovo insediamento residenziale;
7. è previsto il mantenimento e restauro di un antico pozzo di un acquedotto salvaguardato, ai margini di uno dei due bacini di laminazione;
8. è prevista una specifica progettazione funzionale delle aree verdi alle quali sono assegnate funzioni diverse (mitigazione, fruizione, ecotone, etc...), con particolare attenzione alle alberature da scegliersi tra essenze autoctone e loro varietà.

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti, e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- il PUA in oggetto, persegue gli obiettivi strategici già definiti dal PRG all'elaborato PG5.1, concorrendo alla realizzazione di un programma di riqualificazione del territorio finalizzata alla qualità degli insediamenti e al miglioramento della qualità della vita della popolazione insediata;
- l'attuazione del piano, in quanto area residenziale, non comporta impatti significativi ai sistemi acqua, suolo, aria;
- il piano concorre alla realizzazione del percorso ciclopedonale che collega la frazione al centro di Cesena, e alla riorganizzazione della sua viabilità, attuando quindi un intervento a favore di una maggiore sostenibilità dei collegamenti e della mobilità;
- il piano consente la realizzazione di ampie aree verdi, in connessione tra loro e la connessione al punto di partenza del percorso ambientale Via dei Gessi. L'impermeabilizzazione insiste su una modesta parte dell'area, poiché il verde pubblico costituisce l'elemento dimensionale e progettuale di maggior rilievo; a tal proposito data la grande disponibilità di spazi, le due vasche di laminazione, atte a corrispondere al principio dell'invarianza idraulica, non costituiranno elemento di disturbo, ma saranno perfettamente compatibili con l'ambiente circostante;
- nella progettazione dei 5 edifici residenziali si è rispettato l'assunto di assicurare la *percettività visiva della quinta collinare*. Infatti, pur non scendendo a scale più dettagliate, si può affermare che l'abitato di progetto consti di 3 corpi di fabbrica di 3 piani fuori terra, di un edificio bifamiliare di 2 piani fuori terra e, nel secondo stralcio, di un edificio a due piani fuori terra costituito da 3 unità;
- la Valutazione Previsionale del Clima Acustico esclude la necessità di particolari accorgimenti di mitigazione, essendo il nucleo abitato sufficientemente distanziato dalle strade in modo da ricondurre l'area a livelli di normale tollerabilità; inoltre, essendo l'insediamento che si va a costituire di tipo residenziale a basso indice, saranno assenti fonti di emissione anomale;
- il Piano particolareggiato intende agire secondo i principi dell'edilizia sostenibile (delibera C.C. n. 214 del 24.11.2005, allegato D del Comune di Cesena), prevedendo l'ottimizzazione dell'effetto di ombreggiamento degli edifici e di prevedere l'utilizzo di fonti energetiche alternative (installazione di pannelli solari).

Considerato che il presente P.U.A. ha già ottenuto i seguenti pareri favorevoli *di massima* (allegati in copia alla documentazione trasmessa), antecedenti quelli necessari per la fase attuativa degli strumenti urbanistici, come risulta dal resoconto dell'incontro del gruppo di lavoro convocato dal settore programmazione urbanistica del Comune di Cesena (prot. n. 202/2008, redatto con integrazioni pervenute il 20.03.2008). In particolare sono stati preventivamente consultati:

- Settore infrastrutture e mobilità, servizio progettazione-esecuzione lavori del Comune di Cesena (nota prot. Id. 1119190/351 del 08.01.2008), che detta talune prescrizioni;
- Settore Tutela dell'Ambiente e del territorio del Comune di Cesena, prot. P.G. n. 49969/351 del 10.12.2007, che si esprime favorevolmente;
- soggetto gestore per gli interventi di realizzazione della rete acqua, gas e fognatura (prot. gen. HERA Forlì-Cesena n. 44190 del 13.12.2007), che si esprime con parere favorevole condizionato;

- parere favorevole di ARPA in merito alla valutazione previsionale del clima acustico (PGFC/2008/1346), che non riscontra elementi ostativi alla attuazione dell'intervento, prescrivendo la verifica ed il controllo post-operam delle valutazioni preventive;
In sede di parere di massima, inoltre, si sono espressi anche il Consorzio di Bonifica per le tematiche connesse all'invarianza idraulica ed il Servizio Tecnico di Bacino per le opere inerenti il Rio Falconara;

Precisato, inoltre, che per il PUA in oggetto questa Amministrazione Provinciale, oltre al parere di massima già espresso nell'incontro del gruppo sopracitato, ha già espresso il parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5 della L.R. 19/08, pronunciandosi favorevolmente in ordine agli aspetti geologici e di sicurezza sismica e rilevando la necessità che i bacini di laminazione, qualora collocati in area pubblica, non potranno superare i 20-30 cm. di profondità allagabile.

Ritenuto, che le principali tematiche ambientali siano state pertanto preventivamente affrontate, come attestato dai pareri espressi, attraverso le consultazioni preventive con gli enti e in base alle quali il Comune con determina dirigenziale n. 411 del 12.03.2008 ha autorizzato la presentazione del PUA in oggetto;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Cesena e l'ARPA; il parere è espresso con riferimento al protocollo tra azienda AUSL di Cesena e A.R.P.A, quindi con unica nota da parte di A.R.P.A. prot. n. PGFC/2009/6240 del 11.06.2009, agli atti con prot. prov. n. 56353 del 12.06.2009); tale parere esclude la necessità che il Piano sia da assoggettarsi alla procedura di VAS.

Ritenute complessivamente condivisibili in merito alla non significatività degli impatti le valutazioni e le conclusioni contenute nell'elaborato "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS" redatto dal proponente, rilevando tuttavia la necessità che il Piano sia integrato nelle previsioni e nelle valutazioni con quanto di seguito specificato:

- a) E' necessario dare conseguenza nel PUA a quanto indicato nel rapporto preliminare circa l'applicazione dei requisiti di sostenibilità energetica negli edifici, richiamando l'art. 5 della L.R. 26/2004, "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", in base al quale i Comuni provvedono affinché per gli interventi di nuova urbanizzazione di superficie utile totale superiore ai 1.000 m2, sia valutata in fase di progetto la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento.
è necessario valutare la possibilità di introdurre, sia all'interno degli edifici, che per la gestione delle aree a verde pubblico, data la loro ampiezza, forme e sistemi di risparmio idrico;
- b) è necessario mantenere, ed eventualmente ricostituire, il filare alberato oggetto di vincolo nel P.T.C.P.;

- c) dovrà essere posta particolare attenzione alla conformazione e all'inserimento architettonico degli edifici nel contesto di riferimento di peculiare valore paesaggistico: sistema collinare (art. 9 del P.T.C.P) e zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art. 19 del P.T.C.P);
- d) E' necessario garantire la sicurezza delle area a verde pubblico interessate dai bacini di laminazione, nei termini indicati dal già espresso parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03;
- e) Si richiama infine il rispetto dell'art. 96, del T.U. sulle opere idrauliche n. 523 del 25/07/1904, in relazione alle acque pubbliche presenti.

Rilevato, infine, che dalla documentazione presentata emergono accenni ad una possibile variazione urbanistica del PRG definita dal presente piano, ma non chiaramente individuata ed esplicitata: ad esempio, non appare chiara, dalla sola documentazione presentata, la funzione della superficie edificabile posta in sponda sinistra del Rio Falconara corrispondente a 764 e 102 mq., così come risulta esserci un lieve incremento della SUL, etc.... Posto che la documentazione presentata non dà al piano valore né attiva procedura di variante urbanistica, come tale non è oggetto di valutazione in questa sede. Qualora, attraverso il PUA in oggetto, l'Amministrazione Comunale intenda portare variazione allo strumento urbanistico generale, il PUA dovrà essere sottoposto alla specifica procedura.

Dato atto, infine, che:

- con nota prot. prov.le n. 58 del 19.06.2009, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;
- che il Comune, con nota prot. n. 494, pervenuta in data 17.07.09, ha risposto in merito alla proposta, specificando quanto di seguito sintetizzato, in merito ai soprastanti punti a), b), c), d) ed e):
- a) La nota comunale chiarisce che il PUA prevede l'ottimizzazione dell'effetto di ombreggiamento degli edifici e di installazione dei pannelli solari. Tuttavia la specifica definizione dei sistemi di contenimento idrico ed energetico saranno oggetto di studio più approfondito in sede di permesso di costruire, in forza della L.244/2007. Il Comune, inoltre specifica che per quanto riguarda il risparmio idrico nella gestione delle aree verdi, rimanderà ad uno specifico studio per l'applicazione di dispositivi a basso consumo ed alta efficacia (microirrigazione, subirrigazione, ecc.) per le aree pubbliche. Tali approfondimenti sono quindi demandati alla fase di progettazione degli edifici e delle opere di urbanizzazione, attraverso apposita prescrizione da inserire in delibera di approvazione.
- b) Il Comune si dichiara intenzionato a far recepire nel PUA la prescrizione per la ricostituzione delle parti mancanti nel filare arboreo tutelato, in sede di delibera di approvazione.
- c) Il Comune dichiara che l'inserimento architettonico dei nuovi edifici nel contesto paesaggistico è stato oggetto di specifica considerazione e che questo non determina impatti significativi sul sistema collinare, dato il mantenimento di varchi visivi e la sua aggregazione al sistema urbano esistente.
- d) Il Comune ritiene di dover accogliere la limitazione da imporre al bacino di laminazione attraverso l'introduzione di apposita segnaletica, da prescrivere in sede di permesso di costruire.
- e) Il Comune dichiara di prescrivere il rispetto del vincolo idraulico per il Rio

Falconara;

Dato atto, infine che nella su menzionata nota comunale il Comune dichiara l'intenzione di voler apportare, col presente piano, variante al PRG per la quale, in fase di deposito, verrà avviata apposita procedura;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "Piano Urbanistico Attuativo in località Ponte Abbadesse, comparto 02/03 AT5-AT6, in Via Falconara", del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, specificando che:

1. Ritenendo le problematiche connesse al risparmio energetico superate anche dall'entrata in vigore della D.G.R. 4 marzo 2008 "*Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici*", si impegna viceversa il Comune a corredare il piano/progetto dei più opportuni sistemi per il contenimento ed il razionale utilizzo della risorsa idrica nella manutenzione delle aree verdi pubbliche.
2. In merito alla sicurezza delle aree pubbliche contenenti vasche di laminazione che superano i 30 cm. di possibilità di allagamento, si ribadisce l'opportunità di dotarle di idonea recinzione.
3. Dovrà essere data efficacia prescrittiva al progetto di piano attraverso l'integrazione dei suoi elaborati con le prescrizioni proposte ai punti b) ed e) della nota comunale (ricostituzione filare e vincolo idraulico);

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di escludere il P.U.A. in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, specificando che:
 - Ritenendo le problematiche connesse al risparmio energetico superate anche dall'entrata in vigore della D.G.R. 4 marzo 2008 "*Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici*", si impegna viceversa il Comune a corredare il piano/progetto dei più opportuni sistemi per il contenimento ed il razionale utilizzo della risorsa idrica nella manutenzione delle aree verdi pubbliche.
 - In merito alla sicurezza delle aree pubbliche contenenti vasche di laminazione che superano i 30 cm. di possibilità di allagamento, si ribadisce l'opportunità di dotarle di idonea recinzione.
 - Dovrà essere data efficacia prescrittiva al progetto di piano attraverso l'integrazione dei suoi elaborati con le prescrizioni proposte ai punti b) ed e) della nota comunale (ricostituzione filare e vincolo idraulico).

2. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
